



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 19 marzo 2021

FIN - Campania
venerdì, 19 marzo 2021

FIN - Campania

19/03/2021	Il Mattino Pagina 21	<i>Sergio Sciarelli</i>	3
<hr/>			
19/03/2021	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 51	<i>di Franco Fava</i>	5
<hr/>			
19/03/2021	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 52		7
<hr/>			
19/03/2021	Roma Pagina 34		8
<hr/>			

Le idee

NELL' EX NATO IL DISTRETTO DELLA SALUTE CON I FONDI UE

Sergio Sciarelli

Riqualificare l' area ex Nato di Bagnoli, problema irrisolto a distanza di quasi dieci anni dalla decisione dei militari di trasferirsi nella nuova sede di Lago Patria. Questa situazione nel suo protrarsi genera un duplice danno: alla Fondazione Banco di Napoli per l' assistenza all' infanzia, proprietaria di un complesso non più a reddito, e alla cittadinanza privata dei vantaggi di una location di pregio aperta al pubblico. L' area, che si estende per 220mila metri quadri, è infatti dotata di un insieme di edifici, soprattutto di grandi dimensioni, di strutture sportive (villaggio del rugby, piscina, palestra multiuso), di un teatro e, nella parte alta (collina di San Laise), dispone di un bosco di straordinaria bellezza. Tenere aperto questo problema significa dunque rinunciare a un' occasione davvero preziosa per la nostra città.

È pur vero che nel tempo trascorso tentativi sono stati compiuti ma purtroppo senza nessun esito. Dall' idea originaria di progettare il trasferimento a Bagnoli degli uffici della Regione Campania, dispersi com' è noto in vari luoghi della città, all' opportunità di investire parte dei fondi delle Universiadi per allestire il villaggio degli atleti, che avrebbe contribuito a migliorare le condizioni di agibilità e di sicurezza di un patrimonio edilizio bisognoso di importanti interventi manutentivi. I motivi principali di questi fallimenti sono stati sempre gli stessi: difficoltà di pervenire ad intese costruttive e realistiche tra enti locali e forze sociali, incapacità strategica del Comune di Napoli e, infine, il conflitto endemico e improduttivo tra lo stesso Comune e la Regione Campania.

Oggi, di fronte ad una intollerabile situazione di stallo, occorre dunque riflettere e stimolare proposte per dare soluzione al problema. In questa ottica vorremmo quindi richiamare in particolare un'idea progettuale proposta dalla Fondazione e che, a nostro avviso, rimane molto interessante. L'idea di base è quella di sfruttare un'area così ricca di possibilità per l'insediamento di strutture sanitarie e di attrezzature sportive. L'obiettivo può essere la formazione di un vero e proprio distretto della salute dedicato all'infanzia e ai giovani (forse oggi inseribile anche nel Recovery plan europeo). In questo disegno progettuale due potrebbero fungere da assi portanti: il trasferimento dell'Ospedale Pediatrico Santobono dalla localizzazione vomerese e l'efficace integrazione delle strutture sportive già esistenti nel complesso e nell'intera area circostante. Lo spostamento del Santobono potrebbe concorrere sia a potenziarne le prestazioni (si pensi solo alla creazione negli ampi spazi disponibili anche di residenze per pazienti ospedalizzati e allo sviluppo di centri di alta tecnologia diagnostica) sia a migliorarne radicalmente le condizioni di accessibilità rispetto all'attuale ubicazione. L'area ex Nato dispone infatti, oltre ad ampie possibilità di parcheggio, di collegamenti efficienti con il resto della città (Tangenziale,



Il Mattino

FIN - Campania

Metropolitana, Cumana). Il distretto della salute, come ipotizzato, sarebbe poi completato dall'arricchimento delle attrezzature sportive presenti all'interno dell'area, da integrare a sistema con quelle operanti da tempo nella zona di Fuorigrotta (piscina Scandone, Palabarbuto, Ippodromo, tennis federale). La presenza di ampi spazi disponibili ed edificabili consentirebbe, difatti, di allestire strutture di supporto per canottaggio, basket, pallavolo, ginnastica artistica e arti marziali. Naturalmente, per dare concretezza a un'idea progettuale, cioè per tradurla in un progetto realizzabile, bisogna individuare gli ostacoli e le condizioni su cui puntare. A nostro avviso, dovrebbero verificarsi tre ipotesi favorevoli: il sostegno sostanziale e costruttivo degli enti locali e delle forze sociali (necessità di fare squadra tra tutti gli stakeholder coinvolti), il reperimento di risorse finanziarie di tipo pubblico per garantire l'agibilità e la riconversione del patrimonio edilizio (parte delle quali potrebbero derivare dall'alienazione della struttura vomerese) e, forse, quella più decisiva, l'avvento di una nuova amministrazione comunale, capace non solo di svolgere il suo ruolo fondamentale di regolamentazione urbanistica ma anche quello, particolarmente importante, di avviare un serio rapporto collaborativo con il Governo regionale e nazionale. La speranza, in conclusione, è che a Napoli si ritorni a governare il territorio secondo disegni strategici e che, per l'area ex Nato di Bagnoli, si lavori costruttivamente sull'idea proposta in questa sede o su progetti alternativi per evitare che rimanga una tra le tante occasioni di sviluppo purtroppo sprecate dalla nostra città. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Di Rocco in campo «Sì, mi candido»

di Franco Fava

ROMA on me c'è una squadra solida: la mia candidatura alla presidenza del Coni nasce da un malcontento diffuso». Renato Di Rocco, fino a un mese fa leader indiscusso del ciclismo italiano, conferma la nostra anticipazione: il 13 maggio a Milano sfiderà Giovanni Malagò alla guida del Coni.

Con lui un'altra esponente del ciclismo, la due volte olimpionica Antonella Bellutti.

La candidatura di Di Rocco non è proprio di facciata, così come si era ipotizzato. Ma nasce da una richiesta di trovare una alternativa all'attuale presidente, che nell'assemblea di Milano rincorre il terzo e ultimo mandato. «Ieri (mercoledì; ndr) ne ho parlato con Giovanni, annunciandogli la mia decisione - spiega Di Rocco - lo rappresento la normalità nel nostro mondo, quello che ho fatto nel ciclismo è un modello per tutti: abbiamo dato 2,5 milioni alle società che hanno sofferto e continuano a soffrire per la pandemia, tagliando del 50% le quote di tesseramento, le tasse di affiliazione e delle gare anche per tutto il 2021».

Di passaggio a Roma prima di spiccare il volo per Dubai, dov'è atteso dal congresso della federazione asiatica, Di Rocco spiega in cosa consiste il malcontento: «Lo abbiamo riscontrato soprattutto nelle periferie. Il disagio è diffuso anche tra le piccole federazioni e società e si è aggravato in questi giorni con la disgraziata decisione di bloccare l'attività degli Enti di Promozione sportiva, i cui atleti affiliati oggi non possono neppure allenarsi in zona rossa».

Di Rocco punta il dito sul duro confronto Coni - Sport e Salute: «Le battaglie intraprese finora le «L.on il Torneo Mondiale di Qualificazione Olimpica di Doha in archivio e la gara europea di ammissione ai Giochi di Tokyo in programma a Guimarães, in Portogallo, dal 21 al 25 aprile, l'attenzione del tennista volo italiano si concentra sull'attività nazionale. Nella sesta giornata di Serie A1 maschile, domani sera alle 19 il Frandent Group Cus Torino di Romualdo Manna, Francesco Calisto, Lorenzo Cordua e Davide Ferrero ospiterà Il Circolo Prato 2010 del messicano Juan Lamadrid e di John Michael Oyebo e Paolo Bisi, in una sfida importante per i subalpini in ottica salvezza e per i toscani per i playoff. Alla stessa ora la Marcozzi Cagliari del russo Mikhail Paikov, di Antonino Amato, del nigeriano Makanjuola Kazeem e del francese Bastien Dupont riceverà il TT Reggio Emilia Ferval di Mattia Crotti, Damiano Seretti e Pietro Fantini. Domenica alle 15.30 si giocheranno punti decisivi per non retrocedere il TT Vigevano Sport - Pellicceria Cane del moldavo Vitali Deleraico e di Ni pagano i dipendenti che si sentono abbandonati, si sentono in una terra di nessuno in cui non viene dato ascolto alle loro istanze». Prima di volare a Dubai ha dovuto sgombrare in fretta e furia l'ufficio della federazione che guidava dal 2005: «Sono stato costretto a farlo rapidamente, di certo è un segnale anche questo contro la mia volontà di candidarmi



Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

contro Malagò».

CONVERGENZA. Di Rocco dice di aver meditato a lungo la decisione di scendere in campo: «Di pressioni ne ho avute tante e non perché io sia il migliore.

Se dovesse farsi avanti qualcuno più in gamba di me, va da sé che sono pronto a farmi da parte. Con me si è discusso su altri personaggi su cui puntare per dare una sferzata alla gestione del Coni: c'era stata convergenza su Giancarlo Abete, Andrea Abodi, Manuela Di Centa e anche Giovanni Scalzo».

Circa l'ufficialità bisogna però attendere un paio di settimane ancora, anche per avere una fotografia più nitida della composizione del Consiglio Nazionale chiamato ad eleggere il presidente tra poco meno di due mesi. I tempi per depositare le candidature scadono il 22 aprile. «Decideremo con tutto il gruppo che mi sostiene, credo non prima di 15 giorni», aggiunge, lasciando intendere che nella schiera anti-Malagò non ci sono soltanto gli avversari storici come Barelli (nuoto) e Binaghi (tennis). «Le federazioni che possono contare sui grandi sponsor hanno altre esigenze. Ma di quelle meno «A Malagò l'ho già detto. Nella squadra vorrei Abete, Abodi, Scalzo e la Di Centa»

Quadarella: Basta Covid, in forma per gli Europei

ROMA - «Stare fermi a lungo non è stato facile ma abbiamo recuperato la forma e ci presentiamo ai campionati assoluti di Riccione e soprattutto degli Europei di Budapest per fare bella figura». Lo ha detto la campionessa mondiale dei 1.500 di nuoto, Simona Quadarella, in una diretta streaming nello 'Speciale nuoto' di PlayRoma. La nuotatrice romana è reduce dall' ottimo tempo di 15'29"74, primo record italiano del 2021: «Sono stata ferma due mesi, poi il Covid ha aggravato la situazione. Per fortuna sono stata positiva solo per poco tempo, mi sono ripresa».

96 | ALTRI SPORT | IN BREVE

«IL CORRIERE DELLO SPORT»

Coe riapre ai russi: dieci a Tokyo Ma chiude le porte a Schwazer

Il presidente di World Athletics: «Ci opponiamo a qualsiasi ricorso: come già fatto nel caso Semenyà»



Musetti show Sinner, peccato

Il tennista romano si presenta in forma al torneo di Palermo

Nuoto: il record di Quadarella

La campionessa mondiale dei 1.500 metri si presenta ai campionati assoluti di Riccione

Stavera il gola di San Marino con Bettini

Il tennista romano si presenta in forma al torneo di Palermo

Favretto, altro baby per l'Italia: 19 anni e 2 metri

Il tennista romano si presenta in forma al torneo di Palermo

Quadrarella: Basta Covid, in forma per gli Europei

La campionessa mondiale dei 1.500 metri si presenta ai campionati assoluti di Riccione

Dopo l'imbibizione del Natale di Romano, Alex vuole paraggiare al World

Il tennista romano si presenta in forma al torneo di Palermo

POSIZIONE	NOME	TEMPO
1	Simona Quadarella	15'29"74
2
3

Roma

FIN - Campania

RIELABORAZIONE DELLA MOSTRA NAPOLETANA DEL 2019

"Bud Spencer Museum", Berlino celebra la vita e le arti dell' attore

BERLINO. Il prossimo 27 giugno, a 5 anni esatti dalla scomparsa dell' indimenticabile Carlo Pedersoli (in arte Bud Spencer, nella foto), aprirà nel cuore di Berlino il "Bud Spencer Museum", che ospiterà un' esclusiva mostra sulla vita e le opere del tanto amato attore, ovvero quella inaugurata a Palazzo Reale di Napoli nel 2019 in versione rielaborata. «La famiglia Pedersoli rende omaggio al proprio marito, padre e nonno, scomparso nel 2016 all' età di 86 anni, con una esposizione curata con amore e affetto», fa sapere la famiglia dell' attore. Centinaia di pezzi unici della vita privata dell' attore Carlo Pedersoli e della carriera cinematografica del suo alter ego Bud Spencer saranno esposti per un anno negli esclusivi spazi del palazzo Römischer Hof sul centralissimo boulevard Unter den Linden.

L' esposizione avrebbe dovuto avere luogo già nell' estate del 2020 ma, a causa della pandemia di Coronavirus, è stato necessario rinviarne l' apertura. Su un totale di 500 mq la famiglia del compianto Carlo Pedersoli esporrà tante foto inedite, le locandine storiche dei suoi film più famosi, i veri costumi di scena e innumerevoli cimeli usati per le riprese. Saranno in mostra anche una Volkswagen Buggy rossa e gialla, una Ford Escort Mk1 restaurata dal film "Altrimenti ci arrabbiamo", il celebre camioncino dei gelati e il flipper di "Pari e dispari" oltre ad alcune riproduzioni a dimensioni naturali dell' indimenticabile Bud. Una sezione separata della mostra sarà dedicata alla carriera di Pedersoli nel nuoto: foto, medaglie, coppe e l' accappatoio olimpico originale potranno essere ammirati dai visitatori del museo.

The image shows a newspaper clipping from 'CULTURA SPETTACOLI'. The main headline is 'Dopo l'estate torneranno "I bastardi"' and the sub-headline is 'L'INTERVISTA: Tiziana D'Aquino, attrice e moglie del produttore della fiction, sulla qualche anticipazione della terza edizione'. The article features a photo of Tiziana D'Aquino and discusses the return of the TV series 'I bastardi, i nobili'.